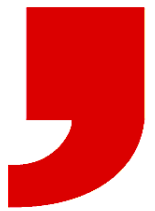


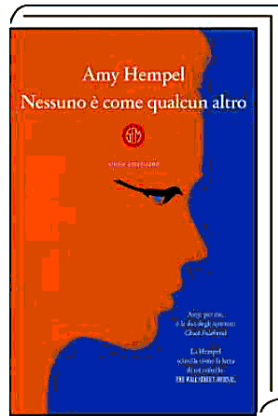
DESIDERI IN MINIATURA



Amy Hempel si conferma una delle voci più significative del racconto breve

ROSSELLA MILONE

Amy Hempel possiede una tale sfrontatezza da riuscire a rendere le sue narrazioni delle strane, rare creature che si sottraggono a ogni prevedibilità, che svicolano da qualsiasi definizione, mobili, sinuose, senza trama e senza finale - come vorrebbe Cechov. Tale sfrontatezza appartiene a un'agilità del pensiero, prima ancora che alla scrittura, un movimento cognitivo di profonde vedute, di accortezza alle anomalie, di dedizione alla vita degli altri, di intelligente osservazione. Anche in questa seconda raccolta pubblicata da Sem e tradotta da Silvia Pareschi, "Nessuno è come qualcun altro", Hempel si immerge nella sperimentazione che la forma racconto le concede. Condensate, strizzate, tirate al limite, scavate fino al midollo, ogni frase è una rarefazione che verte immediatamente su quella successiva, creando un effetto ipnotico così intenso da riuscire a dilatare i racconti anche più brevi. In queste storie ciò che conta è la forma che hanno le vite dei personaggi - tra le varie, quella dei volontari in un canile per cani moribondi, quella di una donna aggredita che viene contattata dalla moglie dell'aggressore,

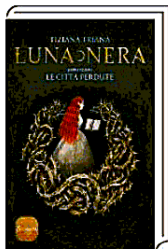


quelle di un orso e una donna che s'incontrano in un giardino, durante un arcobaleno lunare. Quale delle due parole suona peggio: "nostalgia" o "desiderio" si chiede la protagonista dell'ultimo racconto, Cloudland; una domanda che risuona come un tintinnio ossessivo in tutti i racconti, fino a farci credere che nostalgia e desiderio coincidano. Una condizione che si esplicita proprio in Cloudland, il racconto più lungo del libro, in cui si narra la drammatica esperienza di una ex ospite di una clinica dell'orrore nel Maine, dove si partorivano bambini che poi venivano dati via. Un resoconto pieno di tappe, di freni e di accelerate, di apparente discontinuità, che, invece, solo una sfrontata maestria come quella di Hempel è in grado di ricompattare attraverso le uniche cose che ogni scrittore possiede: le parole, e la loro rigorosa, struggente portata emotiva.

"NESSUNO È COME QUALCUN ALTRO"

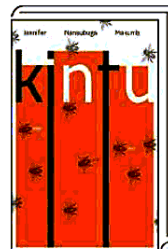
Amy Hempel
Sem, pp. 170, € 17

Per chi segue l'editoria è una simbolica novità: un libro scritto e adattato simultaneamente per l'uscita in libreria e la messa in onda in serie su Netflix. Per gli appassionati di romanzi storici, l'esordio (Le città perdute, Libro primo) di una trilogia ambientata nel Seicento, secolo della Rivoluzione scientifica e dei fanatismi religiosi, e dedicata a un gruppo di donne in odore di stregoneria. In un casolare nel bosco laziale, un universo femminile intrigante e appassionante.



"LUNA NERA"
Tiziana Triana
Sonzogno, pp. 527, € 19

Esordio di una scrittrice ugandese, romanzo-mondo accolto con grande favore dalla critica internazionale, racconta la storia del Paese africano a partire dalla lapidazione di un uomo innocente scambiato per ladro. Da quell'episodio si innescano una serie di conseguenze che ripercorrono - dalle origini e ritorno - una genealogia epica fatta di guerrieri, sangue, valori antichi, maledizioni arcane e sensualissime figure. Traduzione di Emilia Benghi.



"KINTU"
Jennifer Nansubuga Makumbi
66thand2nd, pp. 452, € 20

Da un grande film d'animazione, un raffinato volume illustrato dall'artista Francesca Yarbusova, per raccontare la storia di Riccio, che ogni sera attraversa il bosco col suo barattolo di marmellata in mano, per andare a contare le stelle. Fino a quando una insidiosa nebbia avvolge tutto, e perdersi diventa l'occasione per scoprire ciò che sta nell'ombra: acque, creature misteriose e la gran parte della vita, dove mai tutto è bianco o nero. Traduzione di Livia Signorini.



"IL RICCIO NELLA NEBBIA"
Sergeij Kozlov & Jurij Norstein
Adelphi, pp. 26, € 19